

Risposte dei candidati alla presidenza del Consiglio provinciale alla lettera inviata dal Comitato Acqua Pubblica Torino il 26 maggio 2009

---

Al Comitato Acqua Pubblica di Torino

in qualità di candidato alla presidenza del Consiglio provinciale per la lista di Sinistra Critica mi assumo l'impegno, qualora dovessi essere eletto, a dotare l'Ente Provincia di dotarsi di un regolamento che permetta di favorire di incidere concretamente sui processi decisionali. Il fatto che fino ad oggi sia negata dalla Provincia tale possibilità costituisce senz'altro un vulnus per la democrazia. Nel nostro programma diciamo d'altro che per noi il ruolo di consigliere della Provincia o di presidente della Provincia non come un fine, ma come un mezzo per sostenere le iniziative provenienti dal basso. Pensiamo a questo proposito che sia anche importante "mettere in discussione il monopolio del potere decisionale fondato sulla delega: perché partecipare non è solo democrazia, ma è anche sperimentare una migliore qualità del vivere sociale. Per questo vogliamo stabilire forme di controllo permanente degli eletti e di verifica del loro operato da parte di una società attiva e partecipa senza delegare".

□ Come militanti di Sinistra Critica abbiamo, inoltre, condiviso e firmato individualmente la proposta di deliberazione di iniziativa popolare sul diritto all'acqua e la gestione pubblica del servizio idrico integrato indirizzata al Comune di Torino. Per quanto riguarda la gestione dell'acqua e dei beni comuni esprimiamo una forte contrarietà □ "al processo che vede sempre più i servizi affidati a multiutilities, ovvero ad imprese, ad aziende, spesso quotate in borsa e che rispondono prioritariamente alle esigenze degli azionisti e del profitto. Attraverso la trasformazione delle municipalizzate in Spa e, al contempo, attraverso fusioni e mega-fusioni, sono state consegnate al mercato beni essenziali per la collettività. La vicenda IRIDE-ENIA è emblematica: si tratta di una mega-azienda che oltre a gestire acqua ed energia si occuperà di inceneritori, di centrali termoelettriche, di rigassificatori e altro ancora. La pia illusione, che ancora attraversa qualche forza politica della sinistra, secondo la quale il 51% di capitale pubblico renda meno "privatistica" la gestione di queste aziende è largamente sconfessata dai fatti. I dati parlano chiaro: lo scorso 27 marzo Iride ha comunicato un utile di 111 milioni di euro per il 2008

(3,5% in più rispetto all'anno precedente) e ricavi aumentati del 10%. I dipendenti sono però diminuiti del 10% e sempre del 10% sono aumentate le tariffe dell'acqua. Queste aziende vanno ripubblicizzate nella gestione e nelle finalità della loro azione economica e sociale". □ Siamo, a questo proposito, disponibile ad un confronto pubblico con il Comitato e con le altre forze politiche sulla delibera e sulle iniziative che il Comitato riterrà intraprendere in futuro.

Cordiali saluti □

Gippò Mukendi Ngandu

□ [sinistracriticato@yahoo.it](mailto:sinistracriticato@yahoo.it)

---

Spettabile comitato, □ abbiamo letto con interesse la vostra e-mail. □ All'interno del nostro programma per la Provincia è □ previsto quanto da voi espresso attraverso le linee □ programmatiche sul tema della gestione dell'acqua pubblica. □

In proposito però nella giornata di domani provvederemo a □ pubblicare sul sito un comunicato stampa che meglio □ tratterà l'argomento. □

Rimaniamo a disposizione per quanto necessario. □

Per CIVICA □

massimiliano abbruzzese

---

condivido e sottoscrivo l'iniziativa in itinere, premetto che è parte integrante del nostro programma amministrativo.

Libertà è Partecipazione fattiva, è concertazione con le volontà espresse dai cittadini. Cordialità. □

Antonio Piarulli

□

---

Salve: □ noi, come lista civica degli amici di Beppe Grillo, abbiamo l'acqua □ pubblica come uno dei primi punti del nostro programma, nonché □ l'introduzione del referendum deliberativo senza quorum e di altri □ strumenti di democrazia dal basso: quindi concordiamo con tutto quello

□che dite.□ Vorremmo anche aderire al comitato e partecipare alla raccolta firme per □Torino, solo che sappiamo che ci sono polemiche relative al fatto che a □Torino ci sono parecchi gruppi di amici di Beppe Grillo, di cui uno è □il meetup 13 che è già membro del comitato e che non fa politica □"elettorale", mentre un altro siamo noi che siamo □effettivamente una entità che partecipa alle elezioni. Avendo paura che la nostra adesione □fosse vista come una strumentalizzazione ci siamo tenuti fuori, □limitandoci a seguire il consiglio comunale e altre occasioni per i □fatti nostri, ma ci fa molto dispiacere intuire che invece di puntare □ad unirsi per una causa comune ci sono problemi di "ruolo" e di □"distinguo" politici nel senso deteriore del termine; speriamo che ci sia la □possibilità di contribuire a questa causa senza discriminazioni verso□ di noi o verso i nostri "cugini" del meetup 13.□ Saluti,□

-- □vb. Vittorio Bertola - vb [a] bertola.eu □